



Secondo giorno della ventiseiesima Riunione
Giornale MC(26), punto 7 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE MINISTERIALE SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”

I ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:

1. richiamano le precedenti dichiarazioni ministeriali relative ai lavori della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato “5+2”;
2. ribadiscono la loro forte determinazione a conseguire una soluzione globale, pacifica e sostenibile del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;
3. sottolineano la necessità di proseguire il processo di risoluzione orientato ai risultati riaffermati nelle dichiarazioni ministeriali di Amburgo, Vienna e Milano; a tale riguardo, invitano le Parti a continuare a impegnarsi conseguentemente nel processo negoziale sotto gli auspici della Presidenza albanese dell'OSCE;
4. elogiano le Parti per aver consolidato ulteriormente i risultati raggiunti dopo la Riunione ministeriale di Vienna sulle questioni prioritarie e per il loro impegno nel perseguire la piena attuazione di tutti gli accordi contenuti nei protocolli delle riunioni “5+2” di Roma nel 2018, di Vienna nel 2017 e di Berlino nel 2016, contribuendo in tal modo a costruire una base solida per promuovere ulteriormente il processo di composizione;
5. salutano con favore le misure adottate quest'anno dalle Parti volte a facilitare la libera circolazione dei funzionari;
6. incoraggiano le Parti a elaborare proposte congiunte su ulteriori misure di rafforzamento della fiducia;
7. invitano le Parti a continuare a impegnarsi sistematicamente a tutti i livelli del processo negoziale al fine di conseguire progressi tangibili in tutti tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e

umanitarie e diritti umani, nonché una soluzione globale che comprenda aspetti istituzionali, politici e di sicurezza;

8. sottolineano l'importanza della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" quale unico meccanismo per conseguire una soluzione globale e sostenibile e riaffermano il ruolo importante svolto dall'OSCE a sostegno di tale processo;

9. elogiano l'impegno, la guida e la volontà politica delle Parti che hanno reso possibile la soluzione di una serie di questioni da tempo pendenti, così come l'approccio unitario e attivo dei mediatori e degli osservatori in seno alla Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" durante le loro attività nel 2019, inclusa un'altra riunione della Conferenza in Baviera sulle misure di rafforzamento della fiducia;

10. incoraggiano i mediatori e gli osservatori dell'OSCE, la Federazione Russa, l'Ucraina, l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America a continuare a coordinare i loro sforzi e ad avvalersi pienamente del loro potenziale collettivo per promuovere i progressi nel conseguimento di una soluzione globale del conflitto in Transnistria.